

Aria irrespirabile da mesi, i cittadini allertano Arpav

NOALE

Aria irrespirabile, bruciore alla gola, finestre chiuse. A Noale le segnalazioni dei cittadini sono tante, dai gruppi Facebook di paese alle mail indirizzate all'Ufficio Ambiente, tutte per lamentarsi di un forte odore che pervade l'aria specie verso il tardo pomeriggio nella zona nord ovest del paese. E nell'ultimo periodo sono aumentate, tanto che il Comune ed Arpav si sono mobilitati per effettuare dei controlli sulla qualità dell'aria. Le segnalazioni nel tempo sono state diverse, scorrendo nello storico dei gruppi Facebook si arriva a post datati 2024 in cui qualche residente avvertiva un odore acido, tanto forte da non consentire di aprire le finestre. Negli ultimi mesi però, le lamentele sono cresciute e i post sono diventati più

frequenti: se ne contano almeno una decina da settembre, l'ultimo risalente a martedì in cui si esortano i cittadini a segnalare la situazione direttamente ad Arpav (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, in questo caso del Veneto). Questo il testo inviato ad Arpav pubblicato nel gruppo Sei di Noale se, in cui si può trovare il modulo per la segnalazione. "Odore acre e chimico che si ripresenta in modo ricorrente nelle ore serali e al mattino presto, persistente e diffuso nell'area e rende sgradevole la permanenza all'aperto e l'aerazione degli ambienti". Il problema è sempre lo stesso: un odore acre che rende l'aria irrespirabile. E insieme alle esternazioni via social (che, va ricordato, non sono ufficiali e non hanno alcun valore legale) sono cresciute anche le segnalazioni attraverso i canali istituzionali, di-

rette all'assessorato e all'ufficio Ambiente comunale.

LE SEGNALAZIONI

L'amministrazione riferisce un aumento delle notifiche negli ultimi due mesi, la maggior parte delle quali provenienti dalla zona nord ovest del territorio comunale, confinante con San Dono di Massanzago (Padova), dove è presente la zona industriale più vicina: arrivano da Via San Dono, Via Bucchignana, Via Scotton, Via Valsugana e via Cerva, oltre che dalla frazione di Briana e anche dal centro storico. Le segnalazioni parlano di "odore di tipo chimico organico", riferisce il Comune. Dopo le tante comunicazioni ricevute si è passati all'azione: a metà dicembre le amministrazioni di Noale e Massanzago hanno avuto un incontro con i vertici di Ar-

pav, in particolare con la sezione organizzativa monitoraggio aria e acqua. Una seduta che ha portato a una mobilitazione, perché le due amministrazioni comunali hanno aderito a una campagna di monitoraggio dei composti organici volatili che ha avuto seguito nell'installazione di un laboratorio mobile con campionatori per rilevare la qualità dell'aria. «Come amministrazione la salute pubblica è una nostra assoluta priorità, ed è per questo che viste le diverse segnalazioni abbiamo avvisato l'Arpav e ci siamo da subito attivati per monitorare la situazione - commenta l'assessore all'ambiente Francesco Caravello -. La salute dei cittadini è una questione seria e in quanto amministratore, mi sono mobilitato subito con le agenzie e le istituzioni competenti».

Davide Grosoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I CONTROLLI A dicembre installato un rilevatore

AMMINISTRAZIONE IN CONTATTO CON L'AGENZIA CHE HA INSTALLATO UN LABORATORIO MOBILE DI MONITORAGGIO

